

**Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del  
D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**

**PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE PER  
INDIVIDUAZIONE DI UN COMPARTO URBANISTICO  
CON DESTINAZIONE A  
"ZONA F - SPORTIVO EDUCATIVA"**



**COMUNE DI TAVULLIA**

SINTESI NON TECNICA ai sensi dell'allegato IV delle linee guida regionali DGR 1400/08.

## 0. Introduzione

Il Rapporto Ambientale, ai sensi della normativa vigente deve contenere anche una sintesi non tecnica di tutte le informazioni in esso contenute.

Lo scopo della sintesi non tecnica è quello di rendere maggiormente accessibili e comprensibili i contenuti del rapporto ambientale (RA), durante la fase di consultazione e partecipazione "pubblica" prevista a seguito della prima adozione della proposta di variante, di cui il RA è parte integrante e sostanziale.

Questo documento è stato predisposto coerentemente a quanto richiesto dalla vigente normativa e sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato IV della DGR 1400/08, "Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica".

### 1. Descrizione di sintesi del piano e del rapporto con altri piani e programmi.

Il vigente PRG individua l'area oggetto d'intervento in zona agricola E.

La proposta di variante al PRG individua un comparto urbanistico con destinazione a "zona F - sportivo educativa" con l'individuazione di circuiti destinati a piste per veicoli a motore.

La funzione educativa prevede corsi di sicurezza stradale rivolti a studenti delle scuole primarie dell'Unione dei Comuni del Pian del Bruscolo e dei comuni limitrofi.

La Legge Regionale (Regione Marche) 14 aprile 2004, n. 7 "Disciplina della procedura di valutazione di impatto ambientale" individua le categorie di progetti, elencate negli Allegati A1, B1, A1 e B2, da sottoporre alla procedura di VIA, e l'Autorità Competente cui spetta la verifica della procedura stessa. Tra i progetti di competenza della Provincia, nell'Allegato B2 lettera b, compaiono anche le "piste permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore", categoria in cui rientra anche l'opera in oggetto.

**La descrizione del rapporto con altri piani viene sviluppato in forma matriciale, indicando nelle righe gli obiettivi del piano e nelle colonne i piani e programmi ritenuti pertinenti evidenziandone la coerenza.**

		PIT	PPAR	PTC	PAI	Piano acustico
<b>Obiettivo A</b>	Dotare il Comune di una zona "zona F - sportivo educativa" con l'individuazione di circuiti destinati a piste per veicoli a motore.			*		*
<b>Obiettivo B</b>	Miglioramento dell'offerta turistica	*		*		

<b>Obiettivo C</b>	Sviluppo del territorio senza alterare i caratteri geomorfologici e proteggere il territorio dai rischi idrogeologici, idraulici e sismici	*	*	*	*	
<b>Obiettivo D</b>	Realizzare interventi di mitigazione e compensazione dell'inquinamento atmosferico quali il verde e la forestazione urbana.		*	*		*

### 1.1 Valutazioni delle possibili alternative progettuali

Come richiesto nella determinazione n. 3259 del 14/10/2009 sopra richiamata, si illustrano di seguito il percorso tecnico-procedurale che ha portato all'individuazione dell'area oggetto di variante.

Nel Comune di Tavullia in loc. Monteluro esiste un vecchio impianto destinato a circuito sportivo per motocross nato alla fine degli anni 70 in un contesto morfologico delicato che negli anni ha visto lo sviluppo urbano della frazione.

Il territorio di Tavullia avente una superficie complessiva pari a 42.33 Km<sup>2</sup> è caratterizzato da una morfologia prettamente collinare con un'altitudine di 170 m. slm. La popolazione ha avuto in questi ultimi anni un notevole trend positivo passando dai 4.800 abitanti del 2001 a 7.568 abitanti nel febbraio 2009 comportando un notevole sviluppo urbano di tutte le frazioni ed in particolare Babbucce, Padiglione e il Capoluogo.

Gran parte del territorio è inoltre interessato dal PAI Marche e Conca Marecchia oltre che dai vincoli di PPAR (crinali, versanti corsi d'acqua) che rende inattuabili gli interventi proposti.

Quindi l'Amministrazione Comunale, tenendo conto di tali aspetti, verificato che nel territorio non vi sono aree degradate da recuperare e verificato che l'area scelta per la variante non ha vincoli ostativi all'edificazione, è facilmente accessibile dalla strada provinciale adeguando la viabilità esistente, è esterna al contesto urbano e nello stesso tempo baricentrica anche in rapporto all'area turistica ricettiva dell'ex Hotel Holiday di prossima realizzazione, ha optato di individuare tale area delocalizzando quindi il circuito di Monteluro.

Nell'elaborato grafico allegato alla proposta di variante urbanistica sono individuati i ricettori presenti in un intorno significativo dell'area d'intervento evidenziando che i possibili effetti negativi (visivo e acustico) verranno mitigati da idonee schermature arboree che sono state implementate rispetto le ipotesi iniziali a seguito delle prescrizioni degli SCA.

## 2. Ambito di influenza ambientale e territoriale della variante

Per ambito di influenza della variante si intende l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e, contestualmente, i temi ambientali che potranno essere interessati da tali impatti.

L'area interessata dagli effetti della variante, infatti, può differire, in termini dimensionali, da quella concretamente pianificata e non è detto che tutti i temi e relativi aspetti ambientali (biodiversità, beni materiali, salute umana, flora e fauna, suolo, acqua, aria, paesaggio, ecc), siano necessariamente interessati da tali effetti.

Descrivere l'ambito di influenza della variante significa dunque descrivere le caratteristiche ambientali dell'area interessata dagli effetti di variante, lo stato attuale e la probabile tendenza degli aspetti ambientali pertinenti.

Di seguito si riporta una delimitazione dell'area che si ritiene possa essere interessata dagli impatti ambientali di variante.



**Schema grafico indicativo dell'ambito d'influenza della variante su foto aerea con individuazione dell'area d'intervento e localizzazione dei circuiti sportivi.**

L'ambito di influenza territoriale di un piano, programma o loro modifica di norma non coincide con l'area pianificata (di intervento), ma con l'area nella quale potranno manifestarsi gli impatti ambientali derivanti dall'attuazione degli stessi.

Tenuto conto della tipologia del progetto e della morfologia della zona interessata, si ritiene idoneo individuare l'ambito d'influenza territoriale (sottosezione B.1 linee guida VAS) della variante circoscritto all'area individuata dalla SP 39 Monteluro, dalla SP 38 Pozzo Alto e dalla strada comunale sovrastante la discarica di Cà Asprete.

Da tale ambito d'influenza territoriale si definisce l'ambito d'influenza ambientale (sottosezione B.2 linee guida VAS) con individuazione dei temi ambientali pertinenti alla variante.

Dal punto di vista paesaggistico e della funzionalità ecologica, l'area in esame, avente destinazione agricola con coltivazione a seminativo con indirizzo cerealicolo, non è un ambiente a forte caratterizzazione naturale.

Nella seguente tabella matriciale si riportano i temi e i relativi aspetti ambientali per la descrizione dello stato attuale e della tendenza in caso di non attuazione della variante:

<b>Temi ambientali</b>	<b>Aspetti ambientali</b>	<b>Stato attuale</b>	<b>Tendenza</b>
<b>Suolo</b>	Consumo di suolo	☹	⇒
<b>Acqua</b>	Qualità della risorsa idrica	☹	⇒
<b>Salute umana</b>	Inquinamento acustico	☺	⇒
<b>Cambiamenti Climatici</b>	Gas climalteranti	☹	⇒
<b>Aria</b>	qualità dell'aria	☹	⇓

## Legenda

Stato attuale		Tendenza	
Simbolo	Descrizione	Simbolo	Descrizione
☹	Mediocre	⇒	Stabile
☹	Pessimo	↑	In miglioramento
☺	Buono	↓	In peggioramento

L'area d'intervento è limitrofo alla discarica di Cà Asprete e ad una cava di argilla di recente realizzazione.

L'intero territorio non è interessato dalla Rete Natura 2000 e da aree Naturali Protette.

### 3. Obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale, inerenti i temi e gli aspetti ambientali su cui la variante potrebbe produrre impatti, costruiscono il "metro di misura" per la valutazione di significatività di tali impatti.

In altre parole, la valutazione degli effetti sui singoli aspetti ambientali, derivanti dall'attuazione delle previsioni della proposta di variante, avviene in funzione dell'analisi del contributo o meno, che la loro attuazione potrebbe dare rispetto al perseguimento di detti obiettivi.

Gli obiettivi ambientali di riferimento individuati sono elencati, così come integrati grazie ai contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, nella seguente tabella:

Temi ambientali	Aspetti ambientali	Obiettivi di sostenibilità ambientale
<b>Suolo</b>	Consumo di suolo	Riduzione del consumo e dell'impermeabilizzazione di suolo
<b>Acqua</b>	Qualità della risorsa idrica	Tutela e ripristino della qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei (anche in termini di miglioramento della naturalità del sistema idrologico - idraulico)
	Quantità di risorsa idrica (consumi)	Riduzione dei consumi di risorsa idrica
<b>Salute umana</b>	Inquinamento acustico	Tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico
<b>Cambiamenti Climatici</b>	Emissioni di gas climalteranti	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti
		Aumento dell'assorbimento di gas climalteranti
<b>Aria</b>	Qualità dell'aria	Risanamento e mantenimento della qualità dell'aria

#### 4. Sintesi delle valutazioni

La valutazione degli effetti delle previsioni di variante deve tenere in considerazione tutti gli effetti, positivi e negativi, diretti e indiretti, a breve, medio e lungo termine, temporanei o permanenti, che l'attuazione della stessa potrebbe produrre.

Di seguito riportiamo una tabella che descrive, anche graficamente, l'effetto individuato su ciascuno dei temi e aspetti ambientali ritenuti pertinenti alle previsioni di variante.

EFFETTI POSITIVI	SCALA VALUTAZIONE EFFETTI	EFFETTI NEGATIVI
+++	effetto molto significativo	---
++	effetto significativo	--
+	effetto poco significativo	-

Temi ambientali	Aspetti ambientali	Effetto	Descrizione
<b>Suolo</b>	Consumo e impermeabilizzazione di suolo	-	L'intervento comporta una modesta impermeabilizzazione del suolo.
<b>Acqua</b>	Qualità della risorsa idrica	-	L'intervento non comporta un peggioramento della qualità dell'acqua.
	Quantità di risorsa idrica (Consumi)	-	L'intervento comporta un modesto incremento del consumo di acqua.
<b>Salute umana</b>	Inquinamento acustico	--	L'intervento comporta un inquinamento acustico rilevabile dal sistema previsionale che comunque verrà riportato ai livelli di norma attraverso idonee schermature.
<b>Cambiamenti Climatici</b>	Gas climalteranti	-	L'intervento comporta un modesto incremento dell'aumento di gas climalteranti che verrà compensato con l'aumento della vegetazione previsto.

<b>Aria</b>	qualità dell'aria	-	L'intervento comporta un modesto incremento dell'aumento di gas climalteranti che verrà compensato con l'aumento della vegetazione previsto.
-------------	-------------------	---	--

L'analisi degli impatti delle previsioni di variante su Biodiversità e Paesaggio, non ha fatto rilevare effetti significativi.

Infatti, l'analisi dell'ambito di influenza mostra un contesto su cui sono presenti attività antropiche rilevanti (Discarica di Cà Asprete, cava di argilla) e risulta estremamente frammentato da un punto di vista ecologico.

## 5. Orientamenti per la sostenibilità

Il processo di VAS deve portare, in considerazione degli impatti negativi valutati come significativi, alla definizione di misure di mitigazione ovvero "soluzioni" finalizzate alla minimizzazione o riduzione degli impatti negativi e di misure di compensazione ovvero soluzioni finalizzate a migliorare lo stato complessivo dell'ambiente (livello comunale), compensando gli impatti negativi residui.

Oltre a queste misure sono state individuate e descritte anche delle misure, che definiremo, di orientamento. Tali misure, non direttamente tarate sugli effetti individuati mediante la valutazione, sono state inserite per evitare l'insorgere di eventuali altri impatti negativi o per massimizzare eventuali impatti positivi.

In linea generale, gli orientamenti o misure per la sostenibilità di seguito proposti si articolano in misure di natura strategica, che trovano applicazione nella pianificazione degli elementi di variante e in misure attuative, che trovano applicazione nella fase di progettazione, realizzazione e gestione degli interventi (livello progettuale e gestionale).

Le misure attuative proposte, eventualmente integrate con ulteriori misure a livello progettuale nella successiva fase del previsto screening di VIA, possono essere utili a far superare la necessità di sottoporre a Valutazione d'Impatto Ambientale il progetto.

ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO	MISURA
<b>Salute umana</b>	Sono ipotizzabili rischi di incidente per i potenziali fruitori esclusivamente all'interno delle piste.	Le piste saranno realizzate rispettando tutti i criteri di sicurezza previsti.
<b>Aria</b>	Cambiamenti nelle emissioni di inquinanti atmosferici legati all'attività sportiva.	La schermatura vegetale ha la funzione di assorbire l'aumento di CO2 previsto.
<b>Suolo</b>	Aumento dell'impermeabilizzazione	Mantenimento della permeabilità delle superfici destinate a parcheggio.
<b>Cambiamenti climatici</b>	Aumento delle emissioni	In fase progettuale per il recupero degli edifici prevedere tecniche di edilizia sostenibile per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti rinnovabili e l'incremento del verde.
<b>Risorse idriche</b>	Aumento dell'utilizzo di risorsa idrica	Sono previste cisterne di raccolta acqua prima pioggia per l'irrigazione delle aree verdi.

## 6. Sistema di Monitoraggio

Il monitoraggio ha lo scopo di controllare gli effetti previsti e l'efficacia delle misure per la sostenibilità attuate e di individuare, tempestivamente, eventuali effetti non previsti in fase di valutazione e le opportune azioni correttive.

Definire un sistema di monitoraggio significa, in linea generale:

- 1) individuare un set di indicatori di monitoraggio;
- 2) individuare gli strumenti, le responsabilità e i tempi del monitoraggio (modalità);

Il set di indicatori di monitoraggio deve essere costituito da:

- 3) indicatori di stato ambientale;
- 4) indicatori strettamente associati agli effetti;
- 5) indicatori di risposta, per valutare l'efficacia delle misure correttive.

Gli indicatori di stato ambientale sono sostanzialmente quelli impiegati nell'analisi dello stato attuale dell'ambito di influenza della proposta di variante.

Questi indicatori sono gli stessi abitualmente impiegati per monitorare lo stato dell'ambiente, il loro livello è comunale e la periodicità e le responsabilità del loro

aggiornamento sono definite per legge. L'importanza di monitorare lo stato dell'ambiente in cui si inseriscono le previsioni di variante, risiede nel fatto che mutate condizioni ambientali potrebbero richiedere l'adozione di ulteriori misure correttive.

L' Art. 5. del citato DPR, n.304/2001 "Regolamento recante disciplina delle emissioni sonore prodotte nello svolgimento delle attività motoristiche, a norma dell'articolo 11 della legge 26 novembre 1995, n. 447." definisce i sistemi di monitoraggio:

"Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di cui all'articolo 3 e per la valutazione della richiesta di concessione di deroga di cui all'articolo 3, commi 5 e 6, i comuni interessati richiedono ai gestori degli autodromi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive, l'installazione di un sistema di monitoraggio del rumore prodotto dalle citate infrastrutture, nelle aree indicate messe a disposizione dai medesimi comuni, sentito l'organo tecnico di controllo ambientale competente. I gestori degli impianti sportivi e delle piste motoristiche di prova e per attività sportive sono obbligati ad ottemperare alla richiesta. La documentazione relativa deve essere conservata presso i gestori e resa disponibile per le funzioni di controllo da parte degli organi di vigilanza. I gestori degli autodromi trasmettono ai comuni ed alla regione interessati la documentazione relativa ai controlli sui dispositivi di scarico dei veicoli ammessi in pista, effettuati secondo quanto previsto, in materia di emissioni sonore, dai regolamenti sportivi nazionali ed internazionali."

A seguito degli esiti del monitoraggio, se le barriere fonoassorbenti artificiali e arboree risulteranno insufficienti, verranno implementate fino a raggiungere i livelli di standard richiesti dalle norme di legge.

## 7. Conclusioni

Dalle considerazioni sopra esposte emerge che la componente maggiormente coinvolta dalla realizzazione dell'opera è il rumore che verrà contenuto con le opere di mitigazione descritte.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico, e nella fattispecie le acque superficiali, è stato individuato un impatto limitato in quanto lo spazio di stoccaggio di carburanti e oli è ubicato all'interno dei volumi esistenti, con la realizzazione di cisterne stagne da svuotare con auto spurgo, e il dilavamento delle acque meteoriche non subirà alcuna modifica visto che non sono previste superfici impermeabili con aree asfaltate.

Nell'ottica di ottimizzare i consumi di acqua e non gravare sull'emungimento di acqua dai pozzi, l'acqua trattata sarà utilizzata all'interno degli impianti sportivi per usi non potabili, visto che a tale scopo si prevede l'allaccio all'acquedotto comunale.

La stabilizzazione delle terre con calce del circuito ovale consentirà di aumentare la resistenza alle sollecitazioni meccaniche esterne, riducendo sensibilmente la produzione di fanghiglia durante il transito dei mezzi sulle piste.

In considerazione della natura ed entità della variante, si ritiene, inoltre, che sostanzialmente, l'area di influenza della Proposta di Variante sia limitata a scala locale e gli impatti ambientali attesi graveranno solo sul Comune di Tavullia e in particolare sull'ambito territoriale individuato.

In termini di risorse idriche gli effetti delle previsioni di variante si limitano a mutamenti minimi dei consumi, di per se stessi poco significativi; relativamente ai temi "cambiamenti climatici" e "paesaggio e biodiversità", gli effetti rilevati possono considerarsi debolmente significativi o non significativi. Data l'importanza del tema cambiamenti climatici, la sottrazione, seppur ridotta di superfici di assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub> unitamente alla maggior produzione correlata alle nuove previsioni insediative, sono state comunque puntualizzate misure di compensazione e mitigazione mirate.

Pesaro, lì 05.11.2009

I Tecnici

Geom. Marcello Tasini

Arch. Anna Rimatori